



Consiglio Regionale del Lazio

Gruppo Consiliare Lista Bonino Pannella – Federalisti Europei

Via della Pisana, 1301 – 00148 Roma – Telefono 0665937196 Fax 0665932217

e_mail: segr.radicali@regione.lazio.it

**Al Presidente del Consiglio Regionale
Mario Abbruzzese**

**INTERROGAZIONE URGENTE
A RISPOSTA SCRITTA**

Oggetto: realizzazione del Polo della Logistica di Passo Corese (Comune di Fara in Sabina – Provincia di Rieti)

PREMESSO CHE

Nel territorio di Passo Corese, frazione del Comune di Fara in Sabina in (RI), il Consorzio ha progettato la realizzazione di un Polo della Logistica, che prevede la costruzione di capannoni industriali per un volume di circa 6 milioni di metri cubi su un'area di circa 200 ettari. Il Consorzio Industriale della Provincia di Rieti ha affidato la progettazione e realizzazione del Polo ad un gruppo di imprese costituite in Società denominata Parco Industriale della Sabina S.p.A., alla quale partecipano con una percentuale dell'1% ciascuna il Comune di Fara in Sabina, la Provincia di Rieti e lo stesso Consorzio.

L'area individuata per la realizzazione del Polo della Logistica insiste su una zona archeologica che il Piano Territoriale Paesistico della Regione Lazio (PTPR adottato in via definitiva il 14/02/08) destina a Parco Archeologico e Culturale "Cures Sabini". La zona è stata oggetto di numerosi studi archeologici, il più importante dei quali (Muzzioli, 1985) ha censito 254 siti archeologici. Sull'area sono in corso da tempo le indagini della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio, che a tutt'oggi ne ha indagato circa un terzo della superficie.

La Regione Lazio, con Deliberazione della Giunta Regionale n.50 del 24/01/2006 e successiva Determinazione DE C 1533 del 27/06/2006 ha destinato al Consorzio Industriale della Provincia di Rieti un finanziamento pari a euro 1.217.306,16 per la realizzazione di un impianto di depurazione a servizio dell'area di sviluppo di Passo Corese-Fara in Sabina.

La Regione Lazio, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 805 del 26/10/2007 ha destinato risorse pari a euro 13.912.000,00 per la realizzazione del raccordo tra la S.S.4/dir e la S.R. 313 e accesso alla stazione ferroviaria Fara Sabina – Montelibretti. L'infrastruttura viaria servirà di collegamento tra il Polo Logistico, la regionale 313 Ternana e l'autostrada A1.

CONSIDERATO CHE

Pur avendo il TAR del Lazio, il 3 luglio 2008, respinto l'istanza di sospensione dei lavori presentata da Associazioni locali e alcuni espropriandi, permane un forte dissenso sull'opportunità del progetto da parte di numerose Associazioni e Comitati di cittadini.

E' stato compilato un libro bianco da parte dell'Associazione per uno sviluppo armonioso della Sabina nel quale si documenta l'impatto dell'insediamento industriale in una zona di pregio archeologico e paesaggistico.

Si è riscontrata una grave mancanza di informazione e partecipazione pubblica sul progetto del Polo Logistico, se si eccettua un opuscolo inviato ai cittadini con informazioni del tutto generiche. Risulta impossibile reperire fonti di informazione sui siti istituzionali di Regione Lazio, Provincia di Rieti, Comune di Fara in Sabina e del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Rieti; non esiste un sito web del Parco Industriale della Sabina S.p.A.; non esiste una fonte sui risultati delle indagini archeologiche nell'area; non esiste una fonte relativa al Piano Industriale del Polo della Logistica di Passo Corese.

I lavori di sbancamento dell'area collinare situata a nord dell'abitato di Passo Corese sono in fase avanzata.

I sottoscritti Consiglieri regionali

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale del Lazio per sapere:

- Con quali criteri la Regione Lazio ha espletato l'iter autorizzativo del Polo Logistico di Passo Corese consentendo la realizzazione di quello che è stato definito come il più importante insediamento industriale dal dopoguerra od oggi in Provincia di Rieti in un'area che lo stesso PTPR ha indicato come Parco Archeologico e Culturale;
- Se sia stata effettuata una rigorosa valutazione di impatto ambientale dell'insediamento e degli effetti sulla qualità della vita dei cittadini;
- Se e in quali forme la Regione, visti anche i consistenti investimenti infrastrutturali deliberati, stia monitorando la realizzazione del Polo e se sia a conoscenza di un preciso cronoprogramma dei lavori;
- Se esista un Piano Industriale del Polo Logistico che ne documenti l'effettiva ricaduta quantitativa e qualitativa sull'occupazione e sullo sviluppo dell'economia provinciale e regionale;
- Se tutte le fasi di progettazione e cantieramento dell'opera siano state accompagnate da adeguate azioni di informazione e partecipazione della cittadinanza e quali siano le ragioni per una così evidente mancanza di fonti d'informazione istituzionale sul progetto del Polo Logistico, sugli esiti delle indagini archeologiche effettuate nell'area e sullo stato di avanzamento dei lavori.

I Consiglieri

Giuseppe Rossodivita

Rocco Berardo